

Istituto Comprensivo di Diano D'Alba

Curriculum Verticale

Il «valore aggiunto» dell'istituto comprensivo

I dati sulla diffusione nel nostro paese degli istituti comprensivi testimoniano la notevole vitalità di quest'esperienza, che merita di essere ricostruita anche per scorgervi qualche indizio rivelatore del suo possibile futuro. L'istituto comprensivo ha acquisito, nel corso degli anni, un valore aggiunto che lo ha trasformato in un laboratorio sperimentale «a cielo aperto» ove mettere alla prova «oggetti pedagogici» di notevole interesse; è il caso del «curricolo verticale» che è alla base del progetto di ricerca-azione.

Occorre interrogarsi sul rapporto tra l'istituto comprensivo, il principio della continuità educativa e la ricerca sul curricolo verticale. Verificare come nell'istituto comprensivo sia stato posto il problema della collaborazione (e dello *scambio interprofessionale*) tra docenti di diversi livelli scolastici è una questione che sembra essere stata alla base della freddezza che si è manifestata nei confronti dell'idea di scuola di base. In definitiva, è opportuno mettere in relazione problematica il successo della formula comprensiva, cioè di un'istituzione che integra in una struttura possibilmente «calda» (unitaria, ravvicinata, empatica) le scuole materne, elementari e medie di un medesimo territorio con le prospettive di un'articolazione probabilmente «fredda» (segmentata, differenziata, «professionale») del primo ciclo.

La scuola del territorio

L'istituto comprensivo rappresenta uno dei punti di novità più significativi (non fosse altro per la sua estensione) del paesaggio scolastico del nostro paese, destinato a consolidarsi anche nei prossimi anni. Le nuove responsabilità legislative attribuite alle Regioni dalla revisione costituzionale (Legge Cost. n. 3 del 18-10-2002) in materia di programmazione dell'offerta formativa (e delle connesse operazioni di dimensionamento, organizzazione e articolazione degli insediamenti scolastici) offrono, infatti, nuovi motivi di attualità ad un modello organizzativo che s'ispira direttamente alla prospettiva della «scuola di comunità» e del «territorio».

L'istituto comprensivo aggrega in una sola struttura funzionale le scuole materne, elementari e medie di uno stesso ambito territoriale, con il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo le loro caratteristiche (programmi, orari, insegnanti), ma l'azione didattica degli insegnanti viene meglio organizzata e coordinata. Infatti, nell'istituto comprensivo si costituiscono una sola presidenza, un solo consiglio di istituto, un collegio dei docenti unitario, per affrontare in modo integrato i vari aspetti della vita della scuola, relativi alle scelte

educative e didattiche, alla valutazione degli alunni, alla gestione dei finanziamenti (OM. 04.08.1995, n. 267).

L'istituto comprensivo garantisce:

- a) un'efficace continuità educativa (curricolo verticale);
- b) una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- c) rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

Gli insegnanti, infatti, possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'esame di licenza media, scambiarsi informazioni sulle caratteristiche dell'apprendimento dei ragazzi e sulla loro valutazione, intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà. Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei ragazzi.

L'istituto si qualifica come scuola del territorio, perché può dialogare più intensamente e con maggiore convinzione con gli enti locali, le associazioni, il volontariato, gli istituti culturali, affinché tutti questi soggetti contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa della scuola. La nascita dell'istituto comprensivo implica -di norma- la stipula di un accordo di programma territoriale con gli enti locali interessati. Si possono così definire programmi integrati che durano nel tempo e qualificano il ruolo della scuola.

Sul piano pedagogico è stato auspicato *l'impiego integrato del personale*, mediante forme di collaborazione tra docenti di scuole diverse, la costituzione di team «aperti» e l'avvio di progetti integrati, con particolare riferimento all'educazione motoria, all'educazione artistica, all'educazione musicale, alla lingua straniera e alle attività di sostegno

II curricolo verticale

Tenuto conto della verticalizzazione intrinseca agli istituti comprensivi, il nuovo progetto articola per obiettivi specifici i diversi percorsi disciplinari.

Ciò implica:

- la selezione e scelta di contenuti e temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze;
- l'individuazione di abilità strumentali (gli automatismi) e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo del proprio apprendimento;
- la messa in luce di atteggiamenti, motivazioni, orientamenti che invitano i ragazzi a diventare responsabili della propria «voglia di apprendere».

Tutto questo rende necessario far pesare di più nelle dinamiche dell'insegnamento le caratteristiche degli allievi (le loro diversità, i loro stili, le loro potenzialità). In questa prospettiva l'articolazione lunga del curricolo consente di accompagnare l'alunno lungo il percorso formativo, innestando la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento su una più solida base conoscitiva.

L'organizzazione del curricolo verticale può stimolare innovazioni sul piano metodologico e dell'organizzazione formativa delle discipline, da interpretare nella loro versione a «*banda larga*», per facilitare connessioni, rapporti, consapevolezze. La verticalità non si risolve solo nella facile contrapposizione tra «primarietà» (un approccio alla conoscenza basato su una dimensione eminentemente percettiva ed operativa) e «secondarietà» (un approccio già filtrato dalle rappresentazioni simboliche), tra vicinanza e distanza (tra soggetto e oggetti della conoscenza), tra contesto e testo, tra informale e formale, tra predisciplinare e disciplinare.

Curricolo verticale non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva (che fanno parte integrante di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita), ma ricomprenderli in una visione

di grande respiro progettuale, un "grande affresco", che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.

<p>I DISCORSI E LE PAROLE Ascoltare e parlare <input type="checkbox"/> E' in grado di comprendere ed eseguire richieste e consegne specifiche relative a proposte operative nei vari campi</p> <p>Riflettere sulla lingua <input type="checkbox"/> E' in grado, in una storia, di verbalizzare una sequenza di due azioni con rapporti di causa-effetto</p>	<p>ITALIANO Ascoltare e parlare <input type="checkbox"/> Comprende testi di vario tipo <input type="checkbox"/> Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti <input type="checkbox"/> Riferisce oralmente su un argomento <input type="checkbox"/> Comprende il significato globale dei testi ascoltati riconoscendone gli elementi costitutivi</p> <p>Leggere <input type="checkbox"/> Legge ad alta voce in maniera espressiva <input type="checkbox"/> Comprende testi di vario tipo</p> <p>Scrivere <input type="checkbox"/> Produce testi di diverso tipo connessi con situazioni quotidiane</p> <p>Riflettere sulla lingua <input type="checkbox"/> Riconosce gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa <input type="checkbox"/> Conosce le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; analizza la frase nelle sue funzioni <input type="checkbox"/> Individua e usa in modo consapevole modi</p>	<p>ITALIANO Ascoltare e parlare <input type="checkbox"/> Sa adottare, a seconda della situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e di comprensione. <input type="checkbox"/> Sa usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri e per riferire messaggi anche di ordine complesso</p> <p>Leggere <input type="checkbox"/> Sa leggere in modo espressivo i diversi tipi di testo sia in ambito scolastico che personale</p> <p><input type="checkbox"/> Sa usare manuali o altri testi di studio per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti.</p> <p>Scrivere <input type="checkbox"/> Sa produrre testi organici e formalmente corretti. <input type="checkbox"/> Sa scrivere sintesi di testi letti o ascoltati per riutilizzarle negli ambiti richiesti</p> <p>Riflettere sulla lingua <input type="checkbox"/> Sa applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua <input type="checkbox"/> Sa riconoscere le caratteristiche più significative dei vari periodi della letteratura italiana in riferimento ai testi e agli autori</p>	<p>5 Anni: Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie</p> <p>V primaria: comprende il significato generale di testi letti, ascoltati e riconosce gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti; produce testi coerenti e coesi e ortograficamente corretti; ha padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali</p> <p>III secondaria: comprende e produce messaggi, utilizzando codici espressivi; conosce e confronta strategie comunicative appartenenti a strutture diverse</p>
---	--	---	---

MATEMATICA

- Leggere e scrivere, anche sotto dettatura e rappresentare i numeri naturali oltre il milione, esprimerli in cifre, saperli rappresentare sull'abaco e sulla retta numerica.
- Confrontare, ordinare, scomporre numeri naturali e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali.
- Conoscere le principali proprietà e applicarle nel calcolo orale.
- Riconoscere i multipli.
- Conoscere il significato di frazione come parte, operatore, numero (frazione decimale, numero decimale).
- Saper rappresentare e confrontare le rette, i segmenti e gli angoli.
- Conoscere le principali caratteristiche dei poligoni e classificarli.
- Individuare simmetrie.
- Effettuare misure di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali.
- Calcolare la misura del perimetro e dell'area dei poligoni.
- Comprendere il testo di un problema e individuarne richieste e dati per la risoluzione.
- Risolvere problemi con procedimenti di calcolo e strategie diverse.
- Classificare oggetti, figure e numeri in base a più proprietà e realizzare adeguate rappresentazioni.
- Conoscere il significato dei termini certo, impossibile, probabile, in

MATEMATICA

- Conoscere gli insiemi numerici
 - Conoscere le operazioni dirette e inverse
 - Conoscere le unità di misura
 - Conoscere elementi e proprietà geometriche
 - Applicare procedimenti di calcolo e misura
 - Mettere in relazione dati e quesiti
 - Riconoscere e utilizzare proprietà, teoremi
 - Individuare dati e incognite
 - Formulare ipotesi e verifiche
 - Comprendere termini, simboli e rappresentazioni grafiche
 - Utilizzare termini, simboli e rappresentazioni grafiche
- Tradurre da un linguaggio simbolico o grafico in linguaggio parlato e viceversa.

5 anni: Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

V primaria: Il numero: padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.

Geometria: operare con figure geometriche.

La misura: operare con grandezze e misure.

Introduzione al pensiero razionale: riconoscere, rappresentare e risolvere problemi e utilizzare semplici linguaggi logici.

III Secondaria

- Conoscere i termini
- Conoscere definizioni e/o proprietà
- Conoscere le regole di calcolo
- Conoscere formule e/o teoremi
- Usare strumenti geometrici e di misura
- Eseguire calcoli numerici
- Applicare proprietà e procedimenti
- Individuare gli elementi di un problema
- Applicare procedure di risoluzione
- Comprendere il significato e l'uso dei simboli matematici
- Usare termini specifici e simboli del linguaggio matematico

	<p>situazioni semplici e/o concrete.</p> <ul style="list-style-type: none">• Compiere semplici indagini statistiche relative a situazioni di vita quotidiana e ad esperienze scolastiche		
--	--	--	--

<u>LINGUA INGLESE</u>	<u>LINGUA INGLESE</u>
<p><u>Comprensione orale</u></p> <p>L'alunno sa riconoscere parole che gli sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente se pronunciate in modo chiaro e non velocemente</p> <p><u>Comprensione scritta</u></p> <p>L'alunno comprende frasi molto semplici riferite ad argomenti che gli sono familiari (i colori, la famiglia, la casa, i giochi, gli sport, gli animali ...)</p> <p>Comprende semplici messaggi di auguri, semplici dialoghi con l'ausilio di fumetti</p> <p><u>Interazione orale</u></p> <p>L'alunno sa interagire in modo semplice se l'interlocutore é disposto a ripetere o a riformulare più lentamente alcune parole e lo aiuta a formulare la frase.</p> <p>Sa fare e rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.</p>	<p>Ricezione orale (LISTENING)</p> <p>Comprendere semplici messaggi in un contesto noto</p> <p>Comprendere messaggi più articolati in un contesto noto</p> <p>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza</p> <p>Ricezione scritta (READING)</p> <p>Comprendere semplici testi scritti con lessico noto in contesti familiari</p> <p>Comprendere testi scritti più articolati in contesti vari</p> <p>Comprendere un testo di varia natura e sapersi orientare nella comprensione</p> <p>Interazione orale (SPEAKING)</p> <p>Interagire su argomenti semplici e con lessico noto</p> <p>Interagire in modo più sicuro con l'interlocutore su argomenti noti</p> <p>Interagire in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.</p> <p>Produzione scritta (WRITING)</p> <p>Produrre semplici testi scritti su argomenti noti</p> <p>Produrre testi scritti con finalità diverse</p> <p>Descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente</p>

Produzione orale

L'alunno sa usare espressioni e frasi molto semplici per descrivere se stesso e i membri della sua famiglia.

circostante; sa esprimere bisogni immediati

Interagire in modo semplice con l'interlocutore

Produzione scritta

L'alunno sa scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesce a scrivere brevi frasi su di sé, per esempio il nome, l'età, la nazionalità e l'indirizzo; le sue preferenze (colori, animali, sports, cibo..)